

Presentato il primo dossier delle politiche messe in campo con il Forum provinciale delle associazioni familiari

Nove "buone azioni" per la famiglia

Trespidi: dall'apertura dello sportello alle tagesmutter il cuore dell'attività

PIACENZA - «Ci sta a cuore la libertà della persona e della famiglia, perché mettere al mondo e allevare figli, educarli, farli crescere, sostenere chi soffre, fare sacrifici per superare i momenti di difficoltà, sono valori che fanno parte della storia e che vanno custoditi e conservati». Si apre con questa frase, proiettata su un grande schermo nella sala giunta di corso Garibaldi, ieri mattina, la presentazione del primo dossier delle Politiche familiari, realizzato dalla Provincia di Piacenza, con il Forum provinciale delle associazioni familiari. Il progetto fornisce una mappatura dei servizi offerti sul tema delle politiche familiari, con l'intento di facilitarne la fruizione. Il piano rientra nei nove interventi messi in campo dalla giunta provinciale all'interno dell'agenzia per la famiglia, nata nel 2010, e "bandiera" dell'amministrazione Trespidi, nell'ottica della promozione di quello che il presidente ha definito una "welfare society", cioè una società dal basso, che sappia rispondere a pieno ai principi di sussidiarietà.

La Provincia, dal suo insediamento, aveva attivato, innanzitutto, uno sportello per la famiglia, realizzando poi interventi più corposi, quali il servizio di Tagesmutter (a settembre sono partiti i corsi per 15 donne disoccupate e 21 occupate, che si sono interessate al diventare "mamme di giorno"), fino alle sperimentazioni, con alcuni Comuni, di regolamenti per l'accesso ai servizi e di politiche tariffarie orientate alla famiglia (ad esempio Castelsangiovanni e Caorso) e, infine, attività propedeutiche alla qualificazione del territorio provinciale come "Distretto della Famiglia", sul modello di quanto già fatto dall'amministrazione provinciale di Trento.

«La famiglia non chiede di essere assistita, chiede di essere protagonista - ha detto Trespidi -. La Provincia, con il coordinamento nel progetto del direttore generale Cin-

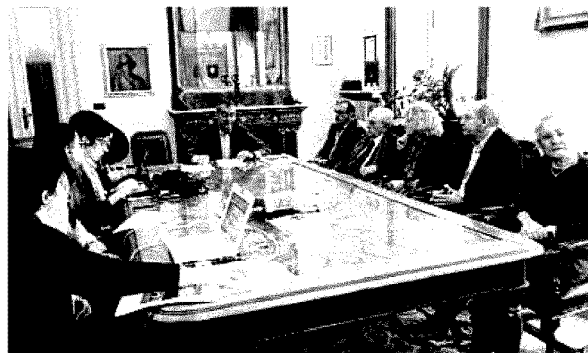
zia Bricchi, ha avuto il ruolo ed il merito di far parlare tra di loro i soggetti coinvolti, portando alla luce uno straordinario patrimonio di realtà che lavorano con e per le famiglie».

«La realtà del Forum, finalmente, entra a pieno titolo nelle istituzioni pubbliche - hanno sottolineato Sannita Lupi e Carlo Dionedi, rispettivamente presidente e vicepresidente del Forum (presenti ieri anche Giovanna Paglia, Mario Tondini e Loris Guglielmetti) -. Chi ha le mani in pasta può dare contributi importanti al territorio, abbiamo raggiunto risultati inaspettati».

Oltre al Forum (che rappresenta diciotto associazioni) e alle associazioni "Dalla parte dei bambini" e "Associazione Genitori di Pontedellio" già operanti con la Provincia, sono state censite ulteriori 29 realtà per un totale di 50 associazioni operanti in ambito familiare. Il dossier, che a breve sarà disponibile sul sito internet della Provincia, verrà inviato ai 48 Comuni e alle associazioni.

Nella rilevazione del privato sociale sono state coinvolte anche le associazioni di categoria. Nel complesso sono state circa trenta le organizzazioni contattate, in gran parte cooperative sociali.

Elisa Malacalza



La presentazione del primo dossier delle Politiche familiari realizzato dalla Provincia con il Forum delle associazioni familiari

